

Relazione sulla gestione e sul bilancio dell'esercizio 2012

Premessa

La FIAB ha come scopo statutario la tutela ambientale, che persegue attraverso azioni di promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano e nel tempo libero. Anche nell'esercizio 2012 le risorse economiche sono state efficacemente investite per raggiungere questo fine.

Il 2012 è stato caratterizzato dalla crescita impetuosa del volume del "fatturato" e, di conseguenza, anche del volume di lavoro. E' stato l'anno in cui per la prima volta la Fiab ha organizzato in proprio delle ciclovacanze.

Il cambio del personale dell'ufficio di Milano ha creato degli inevitabili disagi organizzativi, aggravati, come detto sopra, anche dall'aumento vertiginoso dell'impegno lavorativo.

Anche gli strumenti di lavoro non hanno retto al peso delle mutate condizioni di lavoro, tanto che si è deciso di acquistare un programma di contabilità che, a partire dall'anno in corso, ci permetterà di tenere meglio sotto controllo i conti.

Infatti, anche se le entrate sono aumentate di un terzo rispetto allo scorso anno, il bilancio 2012 si chiude in passivo, nonostante l'impegno profuso dal personale e, soprattutto, nonostante il **contributo delle migliaia di volontari sparsi per l'Italia, senza i quali la nostra organizzazione non esisterebbe.**

E' doveroso dire che nel 2012 sono crollate le sponsorizzazioni, per le note difficoltà economiche generali, e sono mancate le entrate del Cicloraduno, soppresso a causa del terremoto verificatosi in Emilia Romagna.

Il 2013 si preannuncia migliore del 2012, essendo già aumentate alcune delle entrate e, inoltre, è stato già predisposto un piano razionale di rientro del deficit di bilancio, mediante tagli selettivi alle spese e aumenti di entrate, alcuni già realizzati, altri ancora in previsione.

Analisi di proventi e ricavi

Si riportano per le singole voci solo le quote di entrata più significative

Proventi istituzionali

Quote associative: € 79.932

Liberalità e 5 per mille: € 61.061,41

Oltre al 5 per mille sono qui raggruppate liberalità diverse di Enti Pubblici e di privati.

Contributi da Enti Pubblici: € 59.800,00

Contributi derivanti da bandi del MIUR, della Regione Toscana e delle prov. Di Venezia e Treviso

Prestazione di servizi: € 95.802,25

In evidenza gli oltre 42 mila euro di Veneto Strade per il piano di segnalamento di itinerari ciclabili in Veneto. Ci sono poi vari introiti da collaborazioni con vari Enti Pubblici. Per la prima volta c'è un introito legato ai Biciviaggi: più di 8.000 euro.

Contributi /Rimborsi spese: € 45.442,34

Confluiscono in questa voce di entrata tutte le entrate derivanti da attività istituzionali della FIAB, come il Cicloraduno, la Bicistaffetta, l'Assemblea Nazionale e tutte le altre attività ricorrenti o occasionali, oltre al contributo di 15.000 euro di ECF.

Raccolte pubbliche di fondi: € 5.244,50

Sono proventi derivanti da due campagne di sensibilizzazione, "Il ciclista illuminato" e "la bicicletta è sostenibile" e di una raccolta fondi natalizia. La raccolta fondi era collegata ai giubbini catarifrangenti, alle magliette "sostenibile-insostenibile" e a dei portachiavi con bicicletta.

Attività connesse ed accessorie

Vendita prodotti: € 1.403,96

Le entrate di questa sezione sono derivanti dalla vendita di materiale di magazzino: vestiario e pubblicazioni come i quaderni Gallimbeni e la guida della Ciclovía del Po.

Altri proventi connessi: € 18.687,64

Entrano qui i ricavi derivanti dal catalogo Albergabici

Altre entrate

Sopravvenienze attive: 13.176,23

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di risparmi su spese previste prudenzialmente più alte.

Rendiconto Economico

Stipendi personale: € 67.276,27

Il balzo in avanti degli stipendi per il personale risponde all'aumento del lavoro che c'è stato per quanto detto sopra e alla scelta obbligata, per ragioni di correttezza sindacale e di opportunità per la Federazione, di trasformare quanto più possibile i rapporti costanti di lavoro in forme di dipendenza diretta.

Contributi personale + TFR: € 16.800,44

Vedi sopra

Prestazioni di terzi: € 49.048,60

Questa voce è aumentata rispetto allo scorso anno per il ricorso sempre più necessario a collaborazioni minori, occasionali o a progetto.

Acquisti, materiali e beni diversi: € 9.681,48

E' una cifra bassa, destinata ad un balzo avanti l'anno prossimo, quando entreranno nel bilancio le voci di spesa per la gestione diretta del cicloraduno nazionale. Si tratta di spese per il funzionamento degli uffici, cancelleria, stampati materiale per fiere, targhe Albergabici e varie.

Acquisti, servizi diversi: € 72.949,69

Entrano in questa voce le spese relative alla gestione dei mezzi informatici, alla partecipazione a fiere e consulenze fiscali e tutte le spese per le collaborazioni e l'acquisto di materiali per la gestione dei progetti.

Acquisti, spese di stampa: € 59.346,25

Una delle voci più consistenti di uscita di questo capitolo riguarda BC, la rivista che abbiamo deciso di tenere e rafforzare. Il capitolo comprende anche i costi per la stampa del catalogo Albergabici, il quaderno Gallimbeni n. 7 e tanto altro materiale (opuscoli e pieghevoli) stampato per pubblicizzare le attività istituzionali

Acquisti, cancelleria: € 1.713,82**Spese postali e valori bollati: € 4.065,00**

La spesa maggiore è legata alla spedizione delle tessere.

Rimborsi spese viaggio: € 39.543,17

L'aumento delle spese per viaggi deriva dall'aumento, richiesto a gran voce nelle Assemblee, della presenza dei dirigenti FIAB nelle sedi locali. La maggior parte delle spese, tra l'altro si concentrano in tre voci principali, legate all'attività istituzionale, Conferenza dei Presidenti, Consiglio Nazionale e Presidenza. Una voce importante è legata all'organizzazione del Bando MIUR. Da tener presente che gli aumenti del costo dei biglietti ferroviari ha fatto la sua parte.

Spese assemblee, riunioni e corsi FIAB: € 2.177,07**Contributi associativi: € 9.782,72**

Sono costi sostenuti per l'adesione a ECF. e per contributi concessi ad Associazioni locali che hanno collaborato al lavoro dei bandi.

Altre assicurazioni: € 420,00**Spese viaggi e altri servizi: € 18.783,37**

Rientrano qui le spese per l'organizzazione della Bicistaffetta, dell'Assemblea Nazionale e della Conferenza dei Presidenti, oltre ad altre iniziative minori.

Ammortamenti gestionali: € 2.153,90**Ammortamenti attrezzature: € 223****Altri costi attività istituzionale: 16,935,44**

Si tratta di spese legate perlopiù all'organizzazione delle attività previste nei bandi.

Costi raccolte pubbliche fondi: € 4.339,38

Campagna "Ciclista illuminato" (giubbini e bracciali catarifrangenti)

Costi e oneri generali**Telefono: € 3.463,59**

Coprono le spese telefoniche di Milano e dei dirigenti o collaboratori che usano il telefono per attività istituzionali

Affitti/uso sedi: 6.955,30

si tratta del pagamento di una parte dell'affitto delle Sede FIAB di Mestre (il pagamento dell'affitto contrattualmente è di competenza FIAB ma per una parte rilevante contribuisce volontariamente l'associazione FIAB-Amici della Bicicletta di Mestre) e di una parte delle spese (luce, ecc.).L'uso della Sede di Milano, con relative spese (anche telefoniche), è invece compreso in un contributo generale a Ciclobby-Fiab.

Altri costi e sopravv. Passive : € 8.662,52

Trattasi, oltre a qualche credito inesigibile e riduzioni di compensi, in gran parte di rimborsi spese a Consiglieri e Volontari per l'esercizio 2010 chiesti in ritardo. Si fa presente che, per questa ragione, è stato emanato un regolamento che prevede precise scadenze per i rimborsi spese.

Spese bancarie: € 1.861,22**Iva pagata ad erario: € 8.785,24**

Si rileva come spesa il pagamento dell'IVA, in quanto la FIAB opera in regime di contabilità forfettaria (ex legge 398/91). Si evidenzia che si è proceduto, come richiesto dai revisori dei conti, a non scorporare l'IVA dai ricavi e dai costi di acquisto, in quanto per la FIAB essa rappresenta un costo.

Altre spese fiscali: € 311,50**Stato Patrimoniale**

Nel prospetto di Stato Patrimoniale è ben evidenziata la ripartizione dell'attivo e del passivo al 31.12.12.

Sullo Stato Patrimoniale si vedano le precisazioni tecniche già illustrate nella precedente relazione del Bilancio 2004 (nota 1).

ATTIVO**Crediti v/clienti: € 77.166,33**

Sono quasi tutti crediti verso Enti Pubblici che, come è noto, hanno tempi di erogazione piuttosto lunghi.

Altri crediti: € 23.481,23

Sono, in prevalenza, crediti verso Associazioni FIAB e comunque, la maggior parte sono stati definiti ad inizio 2013.

Ratei e riscontri attivi: € 35.305,00

Fatture da emettere per progetti e servizi del 2012

Rimanenze finali: € 19.600,00

Valutazione prudenziale al costo e svalutazione 20% limitatamente al vecchio abbigliamento FIAB (tenendo conto che spesso in occasione di manifestazioni o eventi promozionali si regala del materiale o si svende l'invenduto più vecchio).

Attrezzature: € 4.747,80

Trattasi di computer e stampanti.

Altre immobilizzazioni: € 6.570,99

Software Programma Tesseramento

PASSIVO

Debiti v/fornitori: € 5.173,70

Altri debiti: € 47.949,12

Debiti verso personale e, soprattutto, verso l'assicurazione UNIPOL

Debiti v/erario: € 10.485,28

IVA e acconto IRPEF

Ratei e risconti passivi: € 118.984,55

La gran parte suddiviso tra diversi progetti FIAB per i quali i responsabili devono rendicontare o ancora sostenere delle spese, oltre alle quote di adesione alla FIAB versate per il 2013.

Fondo TFR: € 5.295,70

Fondi ammortamento: € 8.829,60

Si evidenzia un avanzo di gestione di **-22.278,63 €.**

Le riserve patrimoniali al 31.12.2012 risultano pertanto di **86.050,37 €**

Il direttore FIAB

Giuseppe Merlin

(nota 1)

Da relazione di bilancio FIAB onlus del 2004

Sullo Stato Patrimoniale e in particolare su alcune voci, a seguito di richiesta da parte del collegio dei revisori dei conti, nonché da parte di dirigenti della FIAB, si ritiene doveroso fornire spiegazioni sia nel merito, sia precisazioni tecniche per coloro che non hanno nozioni di contabilità.

In relazione alla notevole entità dei **ratei e risconti passivi** e, in minor misura, dei **ratei e risconti attivi** (situazione comunque non nuova nei bilanci FIAB) si fa presente, come già accennato, che ad ogni chiusura di esercizio è necessario fare delle attente valutazioni in relazione ai vari progetti FIAB ancora aperti.

Ovvero molto spesso sono già stati liquidati contributi o compensi alla FIAB da parte di Enti Pubblici in relazione a progetti non ancora terminati o non completamente definiti; trattasi di ricavi che sono totalmente o parzialmente imputabili all'esercizio in corso ma per i quali non sono stati ancora imputati parte dei relativi compensi o spese. Oppure, al contrario, vengono sostenute spese in relazione a progetti per i quali si emetterà fattura per prestazione o ricevuta di contributo solo nell'esercizio successivo.

La valutazione prudenziale di questi compensi o spese è corretta prassi contabile per non determinare utili fittizi (o perdite fittizie), in realtà non conseguiti.

Quindi vengono stimati i cosiddetti "ratei" e "risconti" che, qui si spiegano per chi non ha nozioni di tecnica contabile

- I ratei sono quote di costo (ratei passivi) o di ricavo (ratei attivi) di competenza dell'esercizio in chiusura che però si manifesteranno nel successivo esercizio.

- I risconti sono quote di costo (risconti attivi) o di ricavo (risconti passivi) che si sono manifestati nell'esercizio in chiusura ma che devono essere rinviati al successivo.

In sintesi "ratei e risconti attivi" sono come una sorta di credito che l'esercizio in chiusura vanta verso il successivo, mentre al contrario "ratei e risconti passivi" una sorta di debito di questo esercizio verso il successivo.

In FIAB avviene spesso che molti progetti si svolgano in un determinato esercizio e alcuni professionisti esterni o soci (retribuiti per prestazione occasionale o a progetto) vi lavorino durante l'anno e, concludendosi il lavoro a fine esercizio o poco dopo, le retribuzioni vengano liquidate nel successivo.

Ci sono inoltre alcuni "progetti" imputati ad un precedente esercizio (perché si riteneva in esso si sarebbero esauriti) che per problematiche varie si trascinano invece per diverso tempo (alcuni anche per più anni).

Questo spiega la notevole entità di ratei passivi.

Va sottolineato che non sempre questa valutazione è agevole in FIAB, a volte per difficoltà oggettive nello stabilire l'entità di ricavi e/o spese (e questo comporta un rischio accettabile, in quanto compensato da valutazioni "prudenziali"), altre volte invece per la scarsa collaborazione e la poca chiarezza di alcuni preposti ai progetti FIAB (e questo non è accettabile e più volte i preposti all'amministrazione e i responsabili amministrativi hanno lamentato in Presidenza o in Consiglio Nazionale questa situazione).

[seguo considerazioni sulle difficoltà, in parte però risolte dopo il 2004 con migliore organizzazione].